

NEL DETTAGLIO**Il progetto**

Oltre al poliambulatorio di prevenzione dei tumori del Ramazzini, arriveranno nella struttura i poliambulatori dell'Ausl. Ci sarà la medicina specialistica, i medici di base e la pediatria. Sorgerà anche la sede unica della Pubblica assistenza Ozzano-San Lazzaro, con gli uffici e le autorimesse



A sinistra, Pier Paolo Busi, Angela Guaragna, Alessandro Palmieri, Loretta Masotti, Giacomo Venturi, Simone Gamberini e Alessandro Spadoni. Sotto, la palazzina del Ramazzini

di NICODEMO MELE

— OZZANO —

DA GRANDE centro di ricerca sul possibile rischio di tumori generati dalle onde elettromagnetiche dei telefonini a Casa della Salute, sede della Pubblica assistenza e Poliambulatorio di prevenzione delle malattie oncologiche. Questa l'improvvisa sterzata effettuata sulla destinazione d'uso dei tremila e 500 metri quadri della moderna palazzina di tre piani che l'Istituto Ramazzini, fondato dal professor Maltoni, ha realizzato al numero 79 della via Emilia a Ozzano e che dal 2008 erano vuoti e inutilizzati, in attesa di diventare uno dei più moderni centri di ricerca sul cancro.

«Purtroppo — afferma Simone Gamberini, presidente dell'Istituto Ramazzini — la crisi economica degli ultimi anni ha comportato pesanti tagli alla ricerca biomedica. Oggi, il Ramazzini, nonostante i 23 mila soci, riesce ad andare avanti grazie alle ricerche commissionate dal governo degli Stati Uniti e dall'Unione europea. Da qui l'accordo con il Comune di Ozzano di trasformare una parte dell'edificio in Casa della salute».

TOCCA a Loretta Masotti, sindaco di Ozzano, illustrare cosa avverrà nella palazzina Ramazzini.

«Proprio in questi giorni — rivela — cominceranno i lavori di sistemazione del piano terra e del piano interrato. Oltre al poliambulatorio di prevenzione dei tumori del Ramazzini, ci verranno i poliambulatori dell'azienda Usl, che si trasferiranno qui entro l'anno dalla sede attuale di via Aldo Moro a Ozzano. In pratica, nascerà la Casa della Salute con la medicina specialistica, i medici di base e la pediatria. Contemporaneamente, sorgerà anche la sede unica della Pubblica assistenza Ozzano-San Lazzaro, con gli uffici e le autorimesse».

Esulta Alessandro Palmieri, presidente della Pubblica assistenza. «An-

cora oggi — racconta — i nostri uffici sono in un locale di appena 60 metri quadri, mentre gli automezzi sono ricoverati nei capannoni della protezione civile. Oltre alle autorimesse, nella nuova sede avremo a disposizione di circa 300 metri quadri, sia per gli uffici che per le tante attività formative che organizziamo di stagione in stagione».

«CON L'ACCORDO Ramazzini-Comune di Ozzano — sottolinea Giacomo Venturi, vice presidente della Provincia di Bologna — non si lascia più inutilizzato un patrimonio immobiliare collettivo importante. Peccato per l'azzeramento dei fondi alla ricerca che ci penalizza due volte. La prima impedi-

LA NOVITA'

Buona parte dell'edificio sarà utilizzato come Casa della Salute

sce al Ramazzini di proseguire sul suo progetto di crescita e rafforzamento, la seconda perché inibisce l'Italia dall'essere protagonista in questo importante settore della ricerca».

La realizzazione della palazzina Ramazzini è costata cinque milioni di euro. Il piano destinato agli ambulatori dell'Ausl è stato dato in comodato d'uso al Comune. Nei piani superiori il Ramazzini conta ancora di poter dare il via ai propri laboratori di ricerca.

«Tagli alla ricerca» Addio al super-centro per la lotta ai tumori

Ozzano, svolta per il palazzo del Ramazzini

